

Agip S.p.A.

GERM
PEIT-TEPE

ITALIA MERIDIONALE
Permesso "SERRACAPRIOLA"
PROGRAMMA GEOLOGICO E DI PERFORAZIONE
DEL SONDAGGIO
COTINONE 1

PEIT
Il Responsabile
Ing. V. Crico
V. Crico

GERM
Il Responsabile
A. Biancoli
A. Biancoli

S. Donato Mil.se, Settembre 1983

Rel. n° 40/83

TEPE - Cologno M. 18 Gennaio 1984

I N D I C E

PROGRAMMA GEOLOGICO

	pag.	
DATI GENERALI	1	
1. SCOPO DEL SONDAGGIO	"	3
2. PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO	"	5
3. CAMPIONATURA	"	7
4. REGISTRAZIONI ELETTRICHE	"	7
5. PROGRAMMA PROVE	"	8
6. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE	"	8
7. STUDI PREVISTI	"	9
8. POZZI DI RIFERIMENTO	"	9

ALLEGATI

A11.1	LINEA SISMICA FG 393-80
A11.2	LINEA SISMICA FG 405-81
A11.3	TOP CALCARI MIO-CRETACICI -ISOCRONE-

PROGRAMMA DI PERFORAZIONE

DATI GENERALI

Nome del Pozzo	COTINONE 1
Sigla	COT 1
Classificazione iniziale	NFW
Permesso	SERRACAPRIOLA
Titolarità	Agip (Op.) 60% MONTEDISON 20% SNIA 20%
Regione	Puglia
Zona	4 - Italia Meridionale
Operatore	Agip
Ubicazione	160 m. NNW Incrocio linee sismiche FG 393-80 FG 405-81
Coordinate	Lat 41°44' 23",5 Nord Long 2°53' 09" Est (M.Mario)
Quota piano campagna	98 m.s.l.m.
Obiettivo	Calcari Mio-Cretacici
Profondità finale prevista	550 m
Impianto	

Agip S.p.A.

GERM

ITALIA MERIDIONALE - ZONA 4

Permesso **SERRACAPRIOLA**

CARTA INDICE

FIGURA

1

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

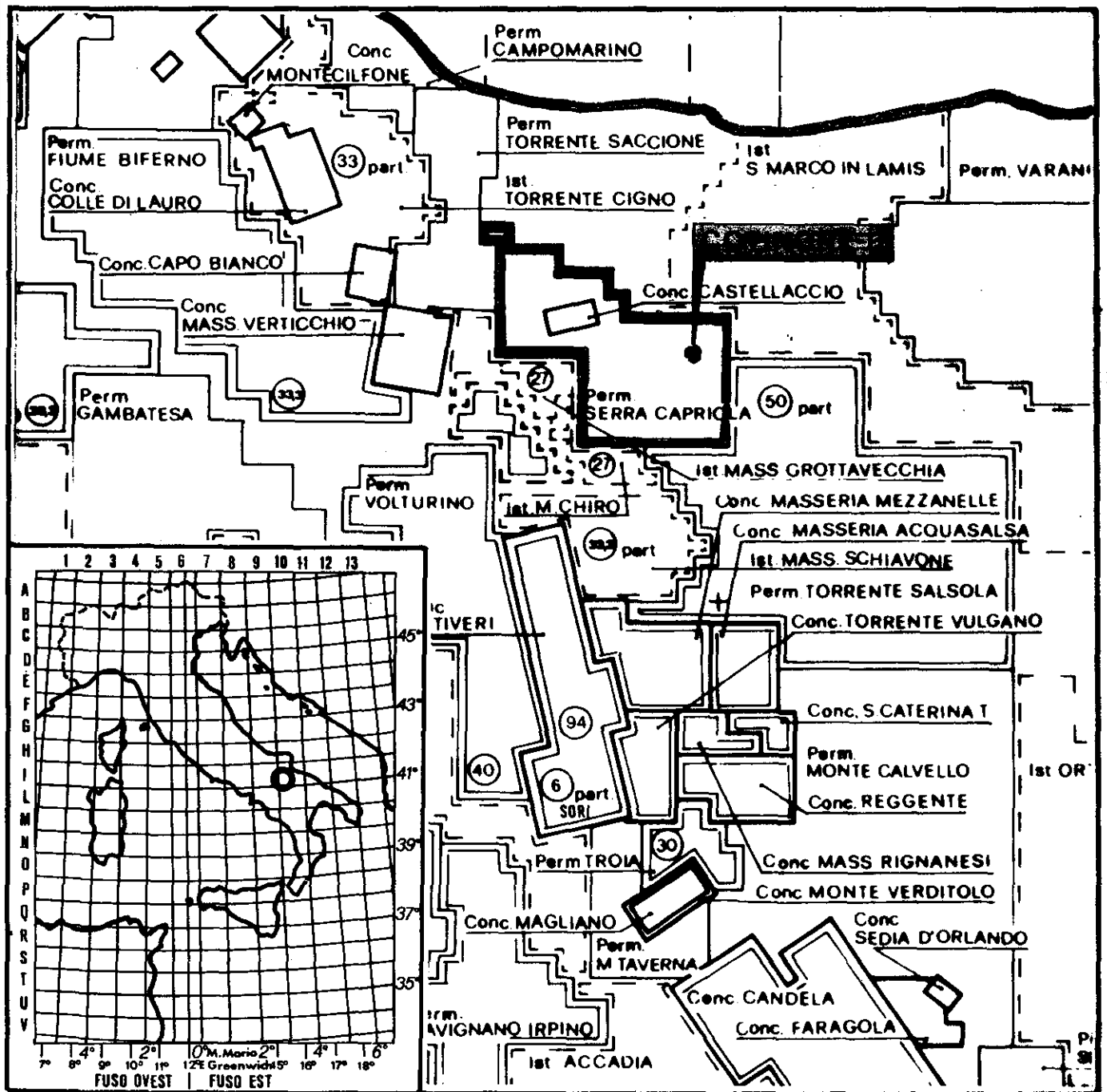
SETTEMBRE 1983

SCALA

1 : 500'000

DISEGNO N

545



1. SCOPO DEL SONDAGGIO

Il pozzo esplorativo COTINONE 1, ubicato nella parte centro-orientale del Permesso "SERRACAPRIOLA" in provincia di Foggia (Fig.1), ha come obiettivo minerario i calcari Mio-Cretacici della piattaforma Apula.

La reinterpretazione dei rilievi sismici, integrata dai dati acquisiti dall'ultimo rilievo condotto nel 1981, ha messo in evidenza alcune situazioni strutturali positive interessanti sia la sequenza carbonatica Apula che i sovrastanti livelli terrigeni di età pliocenica.

L'assetto strutturale della serie calcarea appartenente al bordo occidentale della piattaforma Apula dove è localizzato il Permesso, è il risultato di movimenti prevalentemente distensivi che si sono protratti fino al Miocene inferiore. Le fasi compressive, datate Pliocene medio-superiore, del ciclo orogenico appenninico hanno interessato invece solo marginalmente questa zona della piattaforma Apula senza provocare variazioni di rilievo sullo stile strutturale originario.

La serie clastica Plio-Quaternaria trasgressiva sui calcari Mio-Cretacici e che è il risultato dello smantellamento delle coltri alloctone affioranti ad ovest dell'area in esame

non offre per il prospect "COTINONE" motivi di interesse esplorativo costituendo in questo caso solo la copertura.

Il pozzo COTINONE 1 è stato ubicato su di un alto strutturale della serie carbonatica appartenente allo stesso trend positivo dei pozzi "CHIEUTI" localizzati più ad ovest e messo in evidenza in particolare dalle linee FG-393-80 e FG-405-81 (All.1 e 2). Due faglie dirette a direzione WNW-ESE limitano la struttura sui fianchi nord e sud mentre sugli altri due lati la chiusura è per pendenza.

L'estensione areale risulta di circa 3 kmq per una chiusura verticale di 70 m. L'obiettivo minerario, previsto ad una profondità di 425 m da piano campagna, sarà attraversato per 100-150 metri, per cui la profondità finale risulterà di circa 550 m.

Nel caso che al di sotto dell'orizzonte mappato (All.1,2 e 3) sia incontrata una sequenza litologica ritenuta una valida copertura, il sondaggio proseguirà fino ad incontrare i calcari di piattaforma costituenti il tema di ricerca.

2. PROFILO LITOLOGICO PREVISTO

Le previsioni litologiche previste per il sondaggio COTINONE 1 sono le seguenti: (la profondità è riferita al piano campagna, fig.2)

da m 0 a m 425

Argille prevalenti con
livelli sabbiosi

Età: Pliocene sup-Quaternario

Unconformity

da m 425 a m 550 (F.P.)

Calcari detritici e calca-
ri marnosi

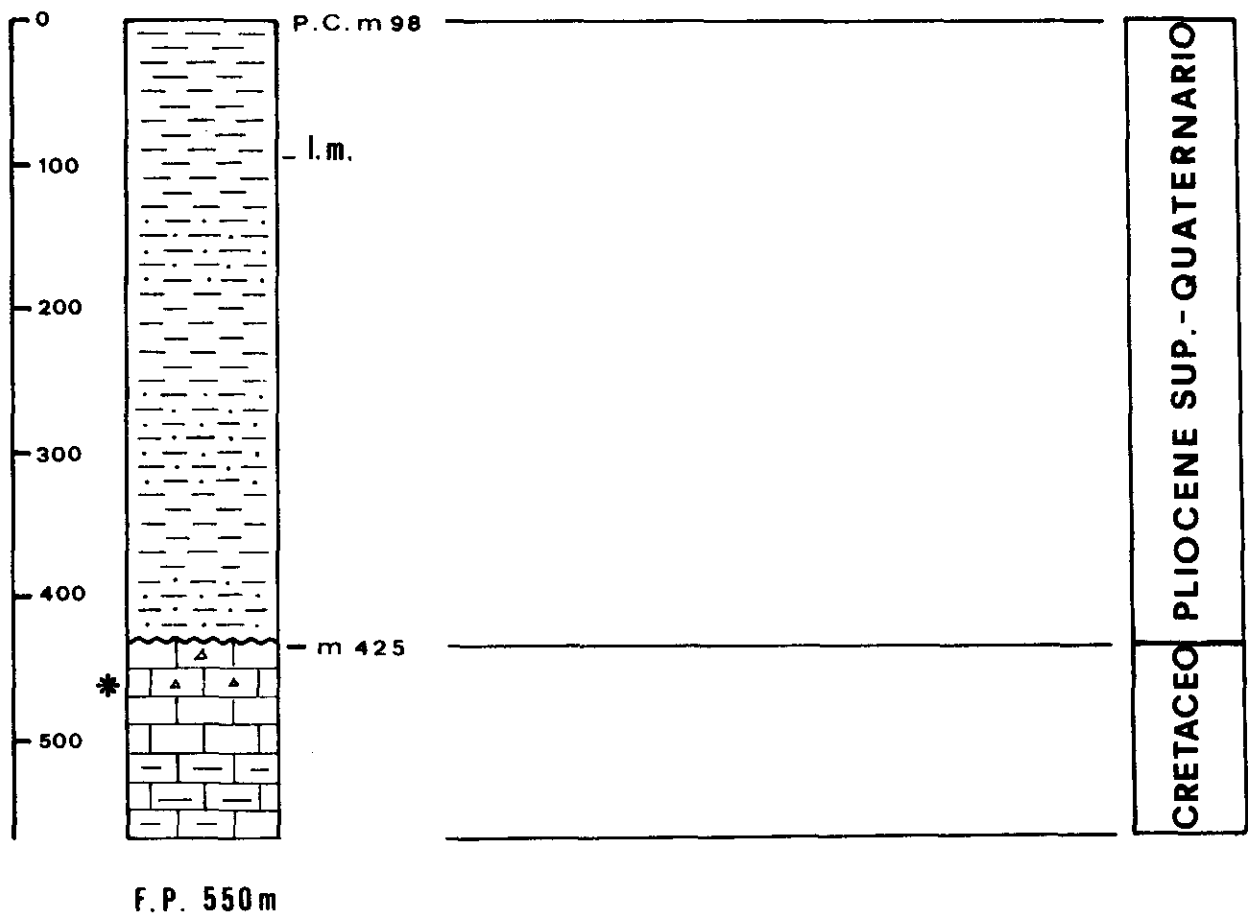
Età: Cretaceo

Permesso **SERRACAPRIOLA**

Joint Venture AG 60% - ME 20% - SV 20%

Pozzo COTINONE 1

Profilo litologico previsto



* Obiettivo del sondaggio

3. CAMPIONATURA

- Cutting: verranno prelevati con le modalità consuete e compatibilmente con la velocità di avanzamento. Il prelievo sarà intensificato in corrispondenza dei passaggi stratigrafici e dei possibili reservoir.

- Carote di fondo: si richiede il prelievo di una carota al top della serie carbonatica, mentre eventuali altre carote di fondo potranno essere richieste durante la perforazione, in seguito a eventuali manifestazioni di idrocarburi.

Nel caso di prelievo di carote in terreni clastici, si consiglia l'uso del carotiere "rubber-sleeve".

- Carote di parete: verranno programmate, sia a scopo stratigrafico che minerario, dopo l'esame dei log.

4. REGISTRAZIONI ELETTRICHE

Si richiede la registrazione dei seguenti log:

- ISF/SLS dalla superficie a fondo pozzo.

- FDC-CNL-GR-C, HDT: dalla scarpa della colonna di ancoraggio a fondo pozzo.
- MSFL (in combinazione con ISF/SLS): qualora si siano verificate manifestazioni di idrocarburi durante la perforazione.
- DLL: nelle zone mineralizzate o indiziate, soprattutto in presenza di mineralizzazione ad idrocarburi in strati sottili.
- Misure di velocità convenzionali con geofono in pozzo lungo tutto il profilo.

5. PROGRAMMA PROVE

Eventuali prove di strato e/o di produzione verranno programmate dopo l'analisi dei log elettrici.

6. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Nella serie clastica plio-quaternaria non si prevedono particolari difficoltà di perforazione.

Nell'ambito della serie carbonatica mio-cretacica si potranno verificare assorbimenti.

7. STUDI PREVISTI

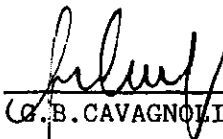
- Stratigrafia: analisi micropaleontologica e petrografica su cutting e carote.
- Carote : determinazione di porosità e permeabilità
- Log : CPI negli eventuali intervalli mineralizzati.
- Geochimica : campionamento ed analisi dei fluidi di strato .

8. POZZI DI RIFERIMENTO

TORREMAGGIORE 1, distante circa 9,5 km a SW dell'ubicazione proposta.

MUSCILLO 1, anche se localizzato a notevole distanza presenta notevoli analogie con CONTINONE 1.


L. MORETTI


G.B. CAVAGNOLI


G. FERRARO